

REPORT 23 OTTOBRE

Il giorno 23/10/2022 dalle ore 16:30 alle ore 19:30 presso il centro sociale "Il Parco" è stato organizzato l'evento "GiovaINFe - Lab, giovani e idee per una città under 30"



Introduzione

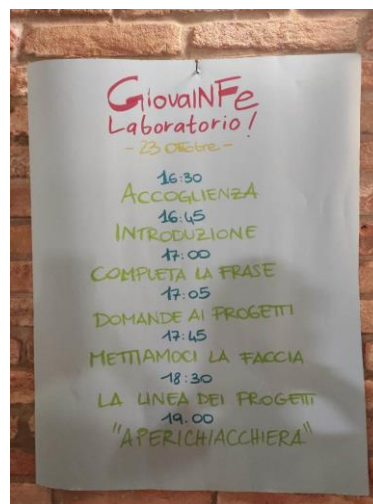
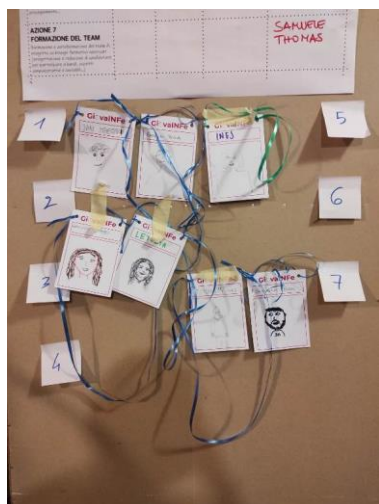
All'inizio, oltre a spiegare il percorso e la sua breve storia, Chiara Ferrara e Matteo Graldi, giovani del Team di Progetto del CSV Terre Estensi, hanno comunicato una novità significativa per il progetto: saranno messi a disposizione dei due progetti emersi 500 euro ciascuno.

Questi dovranno essere spesi entro la fine dell'anno in una delle seguenti modalità:

- affitti di spazi in cui trovarsi o fare workshop;
- la registrazione di un video a cura di Dario Nardi;
- consulenze personalizzate a cura dell'esperta Monia Guarino.

Completa la frase

Forti di queste nuove notizie, i ragazzi presenti sono stati invitati in un'attività ludica per formare delle coppie: ognuno aveva una busta con un frammento di frase e doveva trovare il pezzo mancante per completare la frase, titolo o citazione famosa.



Domande ai progetti

In questo clima giocoso e informale, i circa 15 ragazzi e ragazze presenti hanno chiacchierato e iniziato a conoscersi (c'erano infatti diverse persone che approcciavano al percorso per la prima volta); sono stati poi consegnate le schede-progetto delle due iniziative che GiovalNFe sta aiutando a crescere, per farle conoscere un pò più nel dettaglio attraverso il peer-learning e la discussione nel confronto.

Da questo primo approccio sono emerse diverse osservazioni, domande di chiarimento e approfondimento, che sono state registrate tramite dei post it, per poi rispondere ad alcune domande ed esplorare alcuni argomenti assieme.

- Progetto 1)
Attività culturali e ricreative per l'animazione di spazi di aggregazione giovanile

E' stato espresso apprezzamento per il progetto, sottolineando la mancanza di luoghi simili in città.

Proprio in questi giorni, l'Associazione Scuole Unite & One Day Studios sta definendo un nuovo programma di attività per il 2023 come parte di un progetto più complessivo da candidare al Bando regionale YOUZ.

Ci si è domandati se non fosse possibile prevedere un'apertura serale per gli spazi: riflettendo insieme è emerso che nella candidatura che verrà proposta al bando regionale si potrebbero inserire diverse opzioni di orari di apertura, includendone anche una che preveda questa possibilità.

Altre domande vertevano sull' eventuale uso degli spazi da parte di altre associazioni: se si vinceranno i finanziamenti del Bando Youz, sicuramente è un'opzione da valutare perchè ad oggi la programmazione culturale abbozzata prevede la copertura di qualche mese di attività.

Sarà sicuramente importante vedere le modalità di partenariato e coinvolgimento di queste altre realtà, per creare dei rapporti solidi.

A tal proposito è stato approfondita la parte di programmazione: sono previste attività come laboratori sul cinema, sulla fotografia e sul teatro con già delle realtà locali specializzate a supporto.

Inoltre, ci si chiedeva se fosse possibile attirare altri giovani volontari nelle attività del progetto puntando sul rilascio dei crediti formativi: a fronte del cambiamento di normativa in merito sembra divenuto difficile procedere in questa maniera; è stata quindi lanciata l'eventuale ipotesi di informarsi per diventare partner YoungER Card: chi quindi facesse attività con l'associazione ne riceverebbe dei benefici tramite questo circuito.

In ultimo è stata chiesto di valutare la convergenza dei due progetti presentati, facendo diventare l'orientamento lavorativo una delle attività di animazione dello spazio: è stato assicurato che l'opzione era già stata presa in considerazione, tant'è che la candidatura al bando la si sta facendo in maniera congiunta.

- Progetto 2)

Orientamento lavorativo per studentesse e studenti delle scuole superiori

Oltre ad avere espresso apprezzamento per il lavoro svolto e ad avere riconosciuto la presenza del problema da cui nasce la proposta, sono state fatte molte osservazioni tese a esplorare nuovi possibili sviluppi del progetto.

Per esempio, si è chiesto di valutare l'opportunità di farsi aiutare nell'attività da alcune agenzie interinali, allo scopo di avere un diretto contatto con realtà che per mestiere fanno incontrare domanda e offerta di lavoro.

Sempre nel filone delle partnership, è stata fatta notare l'utilità di prevedere degli interventi e/o delle consulenze da parte di career coach: figure professionali che ti aiutano a capire quale stile di vita e di lavoro possono essere più adatti a te; l'idea ha riscosso diversi consensi da parte dei presenti.

Generalmente si è detto che l'approccio potrebbe essere quello di aiutare i ragazzi a capire che esistono - e quali sono - delle alternative "fuori dai binari" classici che vengono presentati dall'università e dal sistema scolastico.

Che vengano valorizzati di più i talenti e le inclinazioni degli alunni per svilupparle e metterle assieme in una professione anche su misura, piuttosto che capire in quale professione già esistente incanalare gli sforzi formativi.

Per quanto riguarda la modalità pensata di fruizione online, è stato fatto notare come alcuni potrebbero preferire fare l'incontro in presenza per recuperare il contatto umano e la qualità dell'esperienza di orientamento; in tal senso è stata anche proposta l'opzione ibrida, così da mediare tra le esigenze di attenzione ed esperienza qualitativa e quella di grossa apertura numerica all'ampio pubblico. Lo spunto è stato considerato molto interessante.

Restando in un'ottica di apertura del progetto, ci si è chiesti se possa avere senso aprire l'esperienza anche ai giovani universitari, che avrebbero bisogno ugualmente di orientamento di questo tipo: la risposta è stata nettamente positiva.

Infine, per restare ancorati il più possibile ai bisogni dei probabili utenti, è stata avanzata l'idea di fare un sito- vetrina degli eventi di orientamento, in cui da un lato poter vedere il calendario e sapere cos'è stato fatto fino a quel momento, e dall'altro poter avere anche l'occasione di proporre tematiche che non sono state ancora affrontate.

In particolare questa idea ha trovato d'accordo molti giovani presenti: sembra a tutt' importante rimanere sintonizzati sui bisogni reali dei compagni e compagne più giovani relativamente alle tematiche del mondo del lavoro.

Mettiamoci la faccia

Dopo questa fase esplorativa, i presenti sono stati invitati a fare un piccolo autoritratto, e quindi a dire su quali tra le azioni proposte per i due progetti avrebbero scelto di impegnare la loro attenzione o tempo da volontari.

Di fatto, è stata costruita una griglia con da un lato le azioni e dall'altro il livello di coinvolgimento:

- **ammiratrice/tore**, che sosterrà e seguirà l'iniziativa sui social e sui canali dedicati;
- **sostenitrice/tore**, che si impegna a diffondere ad amici e conoscenti l'esistenza del progetto e le sue opportunità;
- **partecipante occasionale**, che si impegna 1 o 2 volte al mese per il progetto;
- **volontaria/o attiva/o**, che si dedica 1 o 2 giorni a settimana del tempo al progetto.

Vedi le foto e le schede progetto per la suddivisione in azioni dei progetti.

E' così risultato che per il progetto 1

- A. Nell'azione **Ideazione** abbiamo Nicola come sostenitore, Ines partecipante occasionale e Jan volontario attivo;
- B. In quella di **Progettazione** vediamo Ilaria sostenitrice e Letizia partecipante occasionale;
- C. Nell'azione **Formazione del Team** Samuele e Thomas sono volontari attivi.

Invece per il progetto 2

1. Martina è volontaria attiva per l'azione di **Ideazione**;
2. Raffaele è sostenitore dell'azione **Informazione**;
3. Martina ed Elettra sono partecipanti occasionali dell'azione di **Progettazione**;
4. Fatin e Viki si sono registrate come partecipanti occasionali dell'azione di **Comunicazione**.

La linea dei progetti

La fase successiva ha visto le persone interessate allo stesso progetto riunirsi in gruppo attorno ai tavoli del centro, per provare ad approfondire alcuni punti delle azioni da completare per i progetti e per metterli su una linea del tempo prioritizzandole.

Il livello di energia è stato altalenante, è stato così necessario assistere i ragazzi con un po' di provviste, in maniera tale da dargli carica.

Infine, i ragazzi sono stati invitati a convergere insieme nello spazio adiacente al bancone del bar, per condividere 1 slogan che riassume il progetto e le 3 prime azioni da fare per realizzarlo.

progetto 1

Slogan

Ideazione, istruzione, formazione le idee trovano uno spazio per la loro affermazione!

azioni

1. trovare un nome al progetto
2. coinvolgere la città
3. rotazione continua tra i diversi spazi ospitanti le diverse iniziative

progetto 2

Slogan

ORIENTOUR!

Il percorso di orientamento lavorativo pensato per ragazzi e ragazze appena uscit* dalle superiori che come tanti non sanno bene dove sbattere la testa!

Incontri con professionisti e impiegati nei più svariati settori (come social media manager, content creators e tanti altri...), quindi non aspettatevi i soliti rappresentati dei lavori più "convenzionali" che tutt* conosciamo!

azioni

1. Arrivare alle scuole
2. Arrivare ai relatori
3. Farci la più poderosa pubblicità di sempre